



COMUNE DI OLBIA

Via Dante n. 1
07026 Olbia (SS)

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i)

**Gestione del
“Centro disabilità globale – Segretariato sociale”**

REV. 00 – Maggio 2025

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 2 di 44

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro Committente, come previsto dall’art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma	Data
Datore di Lavoro			

Con l’apposizione della firma nello spazio sottostante, l’appaltatore ed i referenti delle singole sedi dichiarano di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabili per l’attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di Lavoro	Firma	Data

Amministrazioni comunali sedi di svolgimento del servizio

Referente amministrazione comunale	Nominativo	Firma	Data
OLBIA			
ALÀ DEI SARDI			
ARZACHENA			

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 3 di 44

Referente amministrazione comunale	Nominativo	Firma	Data
BUDDUSÒ			
BUDONI			
BERCHIDDA			
GOLFO ARANCI			
LA MADDALENA			
LOIRI PORTO SAN PAOLO			
MONTI			
OSCHIRI			
PADRU			
PALAU			
SAN TEODORO			
SANTA TERESA DI GALLURA			
SANT'ANTONIO DI GALLURA			
TEITI			

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 4 di 44

INDICE

1.	PREMESSA	5
2.	DEFINIZIONI	6
3.	INFORMAZIONI GENERALI ED ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	7
4.	INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO	9
5.	ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LE SEDI	12
6.	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	13
7.	RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	15
8.	RISCHI DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ	19
	8.1. Attività proprie delle sedi di svolgimento.....	19
	8.2. Attività oggetto dell'appalto.....	20
	8.3. Altre attività svolte presso le sedi.....	21
9.	MISURE DI COORDINAMENTO	29
	9.1. Disposizioni generali	29
	9.2. Disposizioni particolari.....	30
10.	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	33
	10.1. Scenari emergenziali.....	33
	10.2. Procedure per l'evacuazione	35
	10.3. Istruzioni per effettuare le chiamate di soccorso	36
11.	COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE.....	39

ALLEGATI:

- VERBALE DI COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D.Lgs. 81/08 TRA IL COMMITTENTE E L'APPALTATORE
- VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 5 di 44

1. PREMESSA

In conformità con quanto indicato all’art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/08, con il presente documento il Comune di Olbia (Committente), fornisce all’Impresa Appaltatrice tutte le informazioni sui rischi specifici da interferenza nei luoghi e nelle aree in cui in cui sarà espletato l’appalto, negli ambienti in cui è necessario operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché tutta la collaborazione necessaria per il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi.

L’art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il comma 3 dello stesso articolo, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un **documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Con il presente documento il Comune di Olbia ha lo scopo di indicare i rischi, le misure di prevenzione e/o protezione e gli eventuali dispositivi di protezione individuali inerenti le interferenze con le attività svolte da parte di Ditte Appaltatrici.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l’analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all’individuazione e all’attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare. Pertanto, essa è legata sia al tipo di attività lavorativa eventualmente svolta nei siti oggetto di lavorazioni, sia a situazioni determinate da sistemi quali strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L’obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all’attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell’esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti del Committente sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

La struttura del documento prevede una serie di schede contenenti informazioni in merito a:

- organigramma della sicurezza (Committente ed appaltatore)
- informazioni generali sulla fornitura
- scheda di riferimento dell’attività lavorativa
- procedure comportamentali per l’inizio dell’attività
- oneri spettanti alla committente e alla società appaltatrice
- dichiarazione di intenti tra il Committente e la società appaltatrice
- estratto del Documento di valutazione dei rischi
- procedure di emergenza
- individuazione e valutazione dei rischi dovuti alle interferenze
- quantificazione dei costi relativi alle interferenze.

Ai sensi dell’art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08, il presente DUVRI dovrà essere integrato a cura dei referenti per le singole Amministrazioni comunali con l’indicazione dei rischi specifici presenti nelle sedi di competenza e delle misure di prevenzione e protezione messe in atto per la gestione di tali situazioni di rischio.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 6 di 44

Tale attività di informazione dovrà essere formalizzata preliminarmente all’inizio del servizio e in occasione delle riunioni di coordinamento anche attraverso la compilazione del modulo riportato in allegato 2 al presente DUVRI.

2. DEFINIZIONI

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell’art.26 cc.3 e 3-ter del D.Lgs. n°81/2008.

Ditta appaltatrice / appaltatore: colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (*committente o appaltante*) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice / subappaltatore: la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di “contratto di subappalto”, che peraltro si ricava indirettamente solo dall’art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell’organizzazione o dell’unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell’art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.Lgs. 81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell’Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all’affidamento di appalti all’interno dell’Azienda o dell’unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell’Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare, la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Costi della sicurezza: sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all’esercizio dell’attività svolta da ciascuna Ditta, definiti “costi della sicurezza ex-lege”, quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all’attività della Ditta stessa, che esulano dal DUVRI e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell’offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell’anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti “costi della sicurezza contrattuali”, quelli riguardanti le misure previste nel DUVRI per l’eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall’importo a base d’asta e non sono soggetti a ribasso.

Procedura: le modalità (modo scelto per l’esecuzione dell’operazione o per lo svolgimento dell’attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un’attività dopo o prima di un’altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.Lgs. 81/2008).

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 7 di 44

3. INFORMAZIONI GENERALI ED ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

AMMINISTRAZIONE RICEVENTE	
Ragione Sociale	COMUNE DI OLBIA
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Via Dante n. 1 – 07026 Olbia (SS)
<i>Riferimento telefonico</i>	079/678900
<i>Indirizzo web</i>	https://www.comune.olbia.ot.it/it
<i>Email</i>	protocollo@pec.comuneolbia.it
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Datore di Lavoro</i>	Ing. Davide Molinari
<i>Responsabile Servizio PP</i>	Ing. Maurizio Caddeo

Generalità

Il Comune è l'ente locale fondamentale, nel quale si svolge la vita sociale e pubblica dei suoi abitanti.

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, soprattutto nei settori dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Sono organi di governo del Comune: il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.

L'attività amministrativa del Comune di Olbia si articola nei seguenti Settori:

- **Settore Affari Generali e Provveditorato** (Servizio ICT - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Servizio Anagrafe, Servizio di Stato Civile e Leva, Servizio di Statistica e Toponomastica, Servizio Elettorale, Servizio Gestione Flussi Documentali, Protocollo Informatico, Archivio, Centralino, Servizio Provveditorato ed Appalti di Beni e Servizi, Ufficio RTD - Responsabile per la Transizione al Digitale);
- **Settore Attività Produttive, Turismo e Personale** (Servizio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia (SUAPE), Servizio Gestione Mercati e Sanzioni Amministrative, Servizio Turismo e Spettacolo, Servizi Bibliotecari, Servizio Scuola Civica di Musica);
- **Settore Servizi alla Persona** (Servizio Sociale Professionale, Servizio Sociale Amministrativo, Servizio Igiene e Sanità, Servizio Programmazione Locale Unitaria dei Servizi Sociali - PLUS);
- **Settore Finanze, Contabilità e Tributi** (Servizio Tributi, Servizio Ragioneria, Servizio Patrimonio ed Economato);
- **Settore Cultura, Pubblica Istruzione e Sport** (Servizio Pubblica Istruzione e Università, Servizio Politiche Giovanili e Associazioni, Servizio Cultura e Sport, Ufficio del Giudice di Pace);

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 8 di 44

- **Polizia Locale** (Servizio Comando, Servizio Polizia Giudiziaria, Pronto Intervento, Infortunistica, Servizio Amministrativo Sanzioni, Servizio Vigilanza Edilizia, Ecologica e Commerciale, Servizio Protezione Civile);
- **Settore Pianificazione e Gestione del Territorio**, (Servizi Amministrativi Settore Pianificazione, Servizio Gestione del Territorio e Demanio, Servizio Condoni, Impianti Pubblicitari ed Espropri, Servizio Controllo Edilizio e Prevenzione Abusi, Servizio Edilizia Privata);
- **Settore Tecnico** (Servizi Amministrativi Tecnico, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Manutenzioni e Viabilità, Servizi Ambientali e Verde Pubblico, Servizi Cimiteriali, Idrico Integrato e Pubblica Illuminazione, Servizio Tutela del Paesaggio);
- **Ufficio Polifunzionale per il Cittadino (UPC) – URP.**

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 9 di 44

4. INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO

L'appalto, della durata di 36 mesi, ha per oggetto la gestione del servizio denominato “Centro per la Disabilità Globale – Sportello segretariato sociale”, inteso come unico polo di raccordo per la creazione di sportelli informativi, di segretariato sociale e progettazione individualizzata al fine di agevolare l'accesso a servizi e prestazioni rivolti ai disabili e ai loro familiari.

Le sedi di espletamento dell'attività vengono individuate all'interno dell'ambito PLUS di Olbia, ovvero l'insieme delle Amministrazioni comunali aderenti al servizio di Programmazione Locale Unitaria dei Servizi Sociali.

La sede prevalente sarà il Centro per la Disabilità Globale sito in Olbia, collocato presso i locali messi a disposizione dal Comune di Olbia in via Perugia n. 3.

Sono altresì previste sedi territoriali negli ulteriori 16 Comuni dell'ambito PLUS presso le sedi di proprietà e/o messe a disposizione da ciascun Comune dell'ambito.

I comuni interessati sono i seguenti:

- Alà dei Sardi
- Arzachena
- Berchidda
- Buddusò
- Budoni
- Golfo Aranci
- La Maddalena
- Loiri Porto San Paolo
- Monti
- Oschiri
- Padru
- Palau
- Santa Teresa di Gallura
- San Teodoro
- Sant'Antonio di Gallura
- Telti.

La descrizione delle tipologie dei fabbricati che saranno utilizzati sarà oggetto di nota integrativa al presente DUVRI, da redigere successivamente, a seguito dell'individuazione degli stessi.

Le attività comprese nel servizio sono quelle di seguito indicate, previste per tutte le sedi di svolgimento.

Sportello informativo e consulenza professionale

Attraverso le funzioni di ricevimento utenza, codifica della richiesta, informazione, consegna modulistica, compilazione e verifica documentazione lo sportello informativo fornirà i servizi sotto specificati:

- Segretariato sociale;
- Compilazione e presentazione modulistica agli uffici preposti, finalizzata alle istanze di riconoscimento di invalidità, accompagnamento e L. 104/92;
- Informazione relativa alla progettazione individualizzata in tutte le sue varie forme, in base a quanto previsto dalla normativa vigente e nello specifico nel “ fondo per la non autosufficienza”;
- Recepimento istanze relative al servizio “Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- Recepimento istanze relative al servizio Assistenza scolastica;
- Accesso alle leggi di settore inerenti benefici per specifiche patologie;
- Richiesta di accesso ai servizi socio-sanitari e ai vari servizi pubblici rivolti ai disabili;

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 10 di 44

- Consulenza per la richiesta di ausili o presidi medicali legati alla disabilità;
- Informazioni e inserimento dati nello specifico programma informatico e consulenza inerente ai benefici previsti dal progetto Home Care Premium e qualsiasi altra attività relativa a tale progetto.

Attività di progettazione individualizzata

Lo sportello di progettazione individualizzata avrà il compito di occuparsi dell'attività di ricevimento utenza, progettazione, attuazione e verifica degli interventi individualizzati ed in particolare relativamente al fondo per la non autosufficienza (piani personalizzati a favore di persone con handicap grave ed a favore di particolari condizioni di non autosufficienza, progetti sperimentali “ritornare a casa”) oltre che di eventuali ulteriori servizi rivolti ai disabili ed anziani quali per esempio inserimenti in struttura o assistenza domiciliare ed altro. Più specificatamente svolgerà le mansioni di seguito riportate:

- Segretariato sociale mirato;
- Recepimento istanze dell'utenza;
- Colloqui con l'utenza, verifica delle situazioni, analisi e decodifica del bisogno, consulenza professionale;
- Presa in carico dell'utente;
- Raccordo e coordinamento con operatori di altri servizi, volontari, familiari etc.;
- Predisposizione progetti individualizzati relativamente ai vari benefici ed alla varie problematiche;
- Attività di progettazione individualizzata da realizzarsi secondo metodologia operativa e tempistica fornita dal responsabile comunale del procedimento;
- Inserimento dei progetti o dei dati riepilogativi, in banca dati o in programmi informatici specifici;
- Verifiche sull'attuazione degli interventi;
- Recepimento e controllo della documentazione;
- Rendicontazione ed elaborazione dati relativi ai servizi assegnati;
- Partecipazione alle sedute dell'U.V.T.;
- Richieste ed attivazione di procedure per la nomina dell'amministrazione di sostegno, relazioni, rapporti con il tribunale e monitoraggio dell'attività dell'amministratore.

Attività complementare amministrativa

L'attività professionale svolta dall'operatore di sportello e dall'operatore addetto alla progettazione individualizzata sarà coadiuvata da quella degli operatori amministrativi che svolgeranno le seguenti attività:

- Predisposizione e stesura lettere e comunicazioni;
- Supporto agli operatori sociali per l'elaborazione e verifica dei rendiconti relativi ai servizi;
- Inserimento dati e documentazione rendicontativa su file e database per fini organizzativi, gestionali e rendicontativi;
- Attività propedeutiche alle liquidazioni e alle rendicontazioni relative ai benefici economici erogati dal Comune a favore dei disabili;
- Ricevimento del pubblico e spiegazioni all'utenza in merito alla rendicontazione ed alle liquidazioni delle relative spettanze;
- Caricamento dei dati e compilazione di schemi (cartacei o informatici) forniti dalla RAS ai fini rendicontativi relativamente ai contributi e ai benefici erogati a favore dei diversamente abili.
- Caricamento dei dati nelle piattaforme informatiche previste dalla RAS o in uso all'ufficio di Piano e/o ai Comuni dell'Ambito.

Tutte le figure professionali presenti nello sportello di Olbia (sociali ed amministrative) in caso di rischio idrogeologico o per varie condizioni di allerta dichiarata dalla protezione civile dovranno collaborare con il servizio sociale comunale per l'inserimento ed elaborazioni di dati ed altre attività complementari relativamente al sostegno alla popolazione disabile legate a situazioni di rischio idraulico e idrogeologico o

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 11 di 44

ulteriore rischio, siano esse espletate in stato di pace, di preallerta o di allerta, secondo le indicazioni del referente comunale.

In caso di preallerta o di emergenza l'attività dovrà essere prestata, qualora richiesto, anche in orario diverso da quello normalmente prestato, da erogarsi comunque all'interno del monte ore complessivo e pertanto da recuperare o da riconoscere economicamente.

Con la Programmazione 2025/2027 sono stati creati dei Sub – Ambiti esclusivamente per l'espletamento delle attività svolte dagli sportelli di Consulenza e Supporto di seguito indicati e suddivisi nelle sedi sotto riportate:

- **Sub ambito n. 1** (sede di Olbia): comuni di Olbia, Golfo Aranci, Loiri Porto San Paolo, Telti;
- **Sub ambito n. 2** (sede di Palau): comuni di Palau, La Maddalena, Santa Teresa di Gallura;
- **Sub ambito n. 3** (sede di Berchidda): comuni di Berchidda, Oschiri, Monti;
- **Sub ambito n. 4** (sede di Alà dei Sardi): comuni di Alà dei Sardi e Buddusò
- **Sub ambito n. 5** (sede di Budoni): comuni di Budoni e San Teodoro;
- **Sub ambito n. 6** (sede di Arzachena): comuni di Arzachena e Sant'Antonio di Gallura.

I servizi erogati a livello di sub ambito sono i seguenti.

A) Sportello Consulenza Amministrativa per l'assunzione del personale dedicato all'assistenza (CAF)

Lo sportello avrà la finalità di sostenere l'utente e la famiglia nel disbrigo delle pratiche per la stipula dei contratti di lavoro e per la gestione degli aspetti previdenziali ed assicurativi correlati all'utilizzo dei finanziamenti regionali erogati ai fini assistenziali e nello specifico dovranno essere garantite le seguenti attività:

- Predisposizione e trasmissione online dei contratti per le assunzioni di assistenti familiari, retribuite con l'utilizzo di finanziamenti comunali e/o regionali o comunque per l'utenza segnalata dal servizio sociale comunale;
- Espletamento delle comunicazioni dovute all'INPS (es. inizio attività e fine attività, eventuali variazioni di contratto etc.);
- Stampa moduli MAV (contributi INPS da versare);
- Predisposizione mensile delle buste paga, anche per i contratti stipulati precedentemente dal servizio;
- Predisposizione modelli CUD relativamente alle assunzioni effettuate con i finanziamenti regionali rivolti alla disabilità;
- Rilascio attestazione ISE/ISEE finalizzata alla richiesta per l'accesso ai servizi relativi alla disabilità;
- Trasmissione telematica delle pratiche di invalidità civile, indennità di accompagnamento e Legge 104/1992.

B) Sportello di consulenza legale

Consulenza e supporto di tutela legale rivolta agli utenti che beneficiano o intendono beneficiare di contributi regionali o comunque in carico al servizio sociale, con particolare riguardo per:

- verifica e solleciti iter procedurale per riconoscimento invalidità, accompagnamento, L.104/92;
- consulenze e ricorsi in caso di mancato riconoscimento di invalidità civile, L.104/92 e relativi benefici;
- supporto nell'avvio della procedura per la richiesta di nomina di amministratore di sostegno;
- consulenze per procedure e rendicontazioni per gli amministratori di sostegno già nominati.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 12 di 44

5. ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LE SEDI

A seguito dell'individuazione delle sedi utilizzate per l'espletamento del servizio nei vari comuni dovrà essere individuata l'eventuale possibile compresenza di altre attività.

Presso i vari edifici potrebbero essere svolte contemporaneamente le attività proprie delle Amministrazioni comunali:

- attività di ufficio con o senza ricevimento del pubblico;
- gestione di servizi culturali;
- deposito di materiale d'archivio;
- attività di formazione / convegni.

Inoltre, saltuariamente potrebbe essere presente personale di altre ditte appaltatrici per l'esecuzione di:

- pulizia di ambienti e attrezzature,
- manutenzioni edili,
- manutenzione impianti elettrici,
- manutenzione presidi antincendio,
- manutenzione impianti di condizionamento,
- manutenzione impianti idrico sanitari,
- manutenzione ascensori.

L'eventuale sovrapposizione spaziale o temporale delle attività comporterebbe la necessità di individuare i rischi derivanti dalle possibili interferenze e le misure di prevenzione per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre tali rischi.

I rischi derivanti da interferenze tra le attività lavorative, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI, si identificano in:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori delle Amministrazioni comunali;
- rischi indotti o immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni eseguite dall'Azienda Appaltatrice;
- rischi già esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'Azienda Appaltatrice, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Preliminarmente allo svolgimento di attività all'interno delle strutture comunali, dovrà essere svolta un'azione di coordinamento tra l'Appaltatore ed il Referente di sede, per la definizione di:

- **figure di riferimento per la sede;**
- **orari per lo svolgimento delle attività;**
- **altre attività eventualmente svolte contemporaneamente;**
- **locali, accessi e percorsi da utilizzare all'interno della sede;**
- **presenza di rischi specifici aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente DUVRI e relative misure di prevenzione e protezione da adottare;**
- **procedure per la gestione delle emergenze.**

Tali azioni di coordinamento dovranno essere verbalizzate utilizzando il modulo allegato al presente DUVRI (All. 2), e costituiranno parte integrante del DUVRI stesso.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 13 di 44

6. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La stima del rischio è effettuata tramite una matrice di valutazione.

Il rischio è dato dal prodotto di due fattori:

- 1) **fattore statistico (P)**, ovvero la probabilità che i possibili danni si concretizzino;
- 2) **fattore riguardante l'entità del danno (D)**, ovvero la valutazione e la portata dell'evento dannoso.

$$R = P (\text{probabilità}) \times D (\text{Danno})$$

I fattori probabilità e danno vengono definiti secondo le seguenti scale di valori:

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (escoriazioni, contusioni, tagli curabili con medicazioni, scottature con dolore senza bruciature, ecc.); - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (irritazioni cutanee, arrossamenti oculari, congiuntiviti, ecc.).
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (schiacciamenti, tagli che richiedono suture, fratture, infortuni di natura elettrica senza conseguenze gravi, ustioni di 1° e 2° grado, ecc.); - Esposizione cronica con effetti reversibili (intossicazioni, irritazioni, ecc.).
3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (fratture multiple, perdite anatomiche, ecc.); - Esposizione cronica con effetti irreversibili parzialmente invalidanti (sensibile abbassamento dell'udito o della vista, sensibilizzazioni, intossicazioni, ecc.).
4	Molto grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale (elettrocuzioni, cadute dall'alto, investimenti da parte di veicoli, ecc.); - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti (esposizione ad agenti cancerogeni, ecc.).

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 14 di 44

Dal prodotto dei due fattori si ottiene la stima del rischio, ovvero, la probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore.

Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno)

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

$R > 8$	Rischio elevato	Azioni correttive indilazionabili
$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio	Azioni correttive da programmare nel breve/brevissimo termine
$1 \leq R \leq 3$	Rischio basso	Azioni correttive da programmare nel medio termine

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 15 di 44

7. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nelle tabelle successive si riporta l'individuazione e la valutazione dei rischi normalmente individuabili negli ambienti di lavoro, con le relative misure di prevenzione e protezione da attuare.

La ricognizione dovrà essere completata a seguito dell'individuazione delle sedi di svolgimento del servizio, e integrata considerando le effettive caratteristiche e condizioni delle strutture (art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

LUOGHI DI LAVORO E ATTREZZATURE		
Rischi	R (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da attuare
Nelle aree esterne si configura il rischio di caduta nel caso di pavimentazione irregolare, ad esempio per la presenza di buche o dissesti non immediatamente bonificati, o di scivolamenti nel caso di fondo umido o bagnato, anche a seguito di precipitazioni atmosferiche.	2 (1x2)	Verifica periodica dello stato di manutenzione delle vie di circolazione, per prevenire la formazione di buche o dissesti, che possono rappresentare una condizione di pericolo per il transito di persone.
Le persone che si trovano nel raggio d'azione di mezzi di trasporto sono esposte al rischio di investimenti accidentali.	6 (2x3)	Presenza di spazi sufficienti a garantire che il passaggio dei mezzi avvenga senza interferenze con il passaggio pedonale.
Durante la percorrenza di vie di circolazione all'aperto si concretizza il rischio di scivolamento nel caso la pavimentazione si presenti sdruciolevole.	2 (1x2)	Il rischio è riducibile con la condotta prudente degli operatori, che sono edotti a prestare la dovuta attenzione nel percorrere le vie di circolazione.
Durante la stagione invernale, le superfici possono diventare sdruciolevoli per la presenza di brina o ghiaccio, col rischio di scivolamento e cadute.	2 (1x2)	I lavoratori sono edotti circa la necessità di procedere con cautela, in caso di presenza di brina o ghiaccio a terra.
Urti o inciampi contro materiali depositati lungo le vie di circolazione, cassette o ante lasciati aperti, cavi elettrici, ecc.	2 (1x2)	Organizzare le aree di lavoro sono in modo da individuare facilmente le zone da destinare al deposito degli oggetti e le zone da destinare al passaggio delle persone, secondo il criterio che qualunque oggetto e materiale deve poter essere raggiunto facilmente senza ostacoli interposti.
		Mantenere i corridoi e le principali vie di circolazione sono sgombri da ostacoli o materiali posizionati a terra.
		Riordino dei materiali e delle attrezzature immediatamente dopo il loro utilizzo.
Infortuni a causa delle condizioni di illuminazione degli ambienti.	2 (1x2)	Adeguate apporto di luce naturale dalle superfici finestrate presenti negli ambienti interni.
		Presenza di impianto di illuminazione artificiale interno ed esterno.
Nelle giornate di pioggia, il camminamento di persone che	2 (1x2)	Regolare pulizia della pavimentazione degli spazi comuni.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 16 di 44

provengono dall'esterno comporta la presenza di tracce di acqua sui pavimenti, con il rischio di scivolamenti e cadute per le persone.		Quale ulteriore misura di prevenzione, le persone dovranno attenersi alle normali regole di prudenza, procedendo cautamente senza correre ed asciugando le scarpe sugli zerbini posti in prossimità degli accessi.
Per un periodo di tempo limitato, subito dopo la pulizia del pavimento, si concretizza il rischio di scivolamenti sulle superfici bagnate.	2 (1x2)	Utilizzo di cartelli a cavalletto per la segnalazione dei pavimenti bagnati.

LUOGHI DI LAVORO E ATTREZZATURE

Rischi	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Nonostante una corretta sistemazione degli ambienti di lavoro e disposizione delle attrezzature e degli arredi, può verificarsi il rischio di urti contro oggetti sporgenti.	2 (1x2)	Scelta di arredi e attrezzature idonee agli spazi a disposizione e al tipo di attività svolta.
		Corretta disposizione degli arredi e delle attrezzature, al fine di minimizzare il rischio di urti.
		Layout degli ambienti progettato per ridurre al minimo possibile la presenza di cavi elettrici di prolunga per l'alimentazione dei personal computer e delle varie macchine per ufficio.
		Utilizzo dei locali nel rispetto della destinazione d'uso degli stessi (uffici, archivi, servizi igienici, ecc.).
Infortuni di varia natura durante la percorrenza delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.	4 (1X4)	Corretto dimensionamento dei percorsi di esodo (per larghezza e lunghezza) per consentire un agevole allontanamento dai locali di lavoro.
		Illuminazione di emergenza lungo i percorsi di esodo e in corrispondenza delle uscite di emergenza.
La percorrenza di scale fisse comporta la possibilità che si concretizzi il rischio di caduta a terra dell'utente.	3 (1x3)	Corretto dimensionamento delle scale, con dotazione di parapetti normali sui lati prospicienti il vuoto, fascia di arresto al piede e corrimano.
Nei pressi delle scaffalature può concretizzarsi il rischio di accidentali ed improvvise cadute a terra dei materiali stessi, in particolare durante il loro deposito o prelievo in altezza.	4 (2x2)	Scelta di scaffalature specifiche, idonee alla tipologia di materiali archiviati e all'attività svolta.
		Verifica e manutenzione delle attrezzature con eventuale sostituzione delle parti danneggiate.

RISCHI ELETTRICI

Rischi	R (Px D)	Misure di prevenzione e protezione
Per coloro che frequentano i luoghi di lavoro, non può essere del tutto esclusa la possibilità di contatti diretti con parti in tensione o di contatti indiretti fra parti del corpo umano e parti divenute in tensione a seguito di malfunzionamenti o guasti d'isolamento non	3 (1x3)	È vietato a chiunque manomettere impianti elettrici o loro parti, è pure vietata la manomissione di apparecchiature alimentate elettricamente. Sono vietati gli interventi su cavi elettrici, spine, prese o impianti e le riparazioni di fortuna da parte di personale non specializzato; questi vengono effettuati da personale qualificato ai sensi del DM 37/08.
		Impianti elettrici e utenze ad esso collegate provvisti di collegamento di messa a terra.
		Verifica periodica dell'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/01.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 17 di 44

tempestivamente individuati (ad esempio carcasse metalliche di attrezzature di lavoro).	Immediata sostituzione di componenti elettrici o isolamenti danneggiati. Protezione delle parti attive dell'impianto elettrico in modo da evitare possibili contatti accidentali. Manutenzione delle parti elettriche riservata a personale specializzato.
---	--

RISCHIO INCENDIO		
Rischi	R (PxD)	Misure di prevenzione e protezione
L'utilizzo di attrezzature di lavoro a funzionamento elettrico aumenta le probabilità che si possa concretizzare il rischio di incendio qualora si verificano le seguenti situazioni: - presenza di sorgenti di accensione determinate da funzionamenti anomali / guasti; - presenza di sorgenti di accensione, dovute ad esempio da fenomeni di surriscaldamento (corto circuito, sovratensioni, ecc.).	4 (1x4)	Divieto di fumo nei locali.
		Adeguata dotazione di presidi antincendio sottoposti a controlli periodici di manutenzione.
		Misure di protezione attiva e passiva.
		Attività di controllo e manutenzione periodici dell'impianto elettrico con immediata sostituzione dei componenti vetusti o danneggiati.
La presenza di materiale cartaceo e degli arredi obbliga a considerare il rischio che si propaghi un incendio all'interno dei locali, qualora sia presente o sia accidentalmente introdotta una sorgente di accensione efficace (ad es. corto circuito determinato da attrezzature elettriche).	4 (1x4)	Limitare al massimo l'accumulo di materiali combustibili (ad esempio scatole di cartone vuote ed altri materiali inutilizzabili).
		Azioni di cooperazione e coordinamento preventive (ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08) per impedire la possibilità che lavori affidati all'esterno determinino il rischio di introduzione accidentali di sorgenti d'accensione efficaci.

CONDIZIONI IGIENICO SANITARIE DEGLI AMBIENTI		
Rischi	R (PxD)	Misure di prevenzione e protezione
I sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria e i loro componenti, così come pure l'acqua potabile e le attrezzature sanitarie, possono favorire e amplificare la diffusione di sostanze aerodisperse tra le quali la Legionella sp. Tali microrganismi si trasmettono all'uomo in seguito ad inalazione di aerosol contaminati o, più raramente, di particelle di polvere da essi derivate per essiccamento o aspirazione di acqua contaminata e possono causare una grave forma di polmonite.	3 (1x3)	Il rischio legato alla presenza di tali batteri può essere eliminato o notevolmente ridotto attuando una serie di misure di prevenzione mirate al mantenimento di una pulizia adeguata dei luoghi di lavoro (soprattutto i servizi igienici) oltre che effettuando una periodica manutenzione degli impianti di condizionamento, climatizzazione e aerazione.
		Affidamento a ditte esterne delle operazioni di pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro, e di manutenzione degli impianti di climatizzazione.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 18 di 44

La presenza delle persone, ed in particolare degli utenti esterni, comporta il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni, con modalità di esposizione per inalazione, per contatto diretto (tra un individuo ed un altro) o indiretto (contatto con superfici o oggetti contaminati), con la possibilità di contrarre:	3 (1x3)	La prevenzione si fonda sul rispetto delle norme di pulizia ed igiene sia personale che ambientale, con l'adozione di regole comportamentali individuali e collettive, a partire da un'adeguata ventilazione dei locali e dal lavaggio delle mani, che rappresenta un'elementare ma efficacissima pratica e misura di prevenzione del rischio biologico. Alcune norme di buona prassi consistono nel: - Evitare che gli ambienti siano densamente occupati; - Arieggiare gli ambienti più volte al giorno; - Ventilare frequentemente i bagni per evitare fenomeni di condensa con conseguente crescita di muffe e sanificarne adeguatamente le superfici; - Tenere le finestre aperte durante le operazioni di pulizia per evitare che polveri e residui organici sospesi nell'aria rimangano all'interno dei locali.
I lavoratori possono essere maggiormente esposti ad agenti biologici a causa dell'inquinamento indoor e/o di una scarsa igiene dei filtri dell'impianto di condizionamento.	2 (1x2)	Applicare corrette procedure di pulizia (pulizia fuori dall'orario di lavoro, rimozione della polvere con panni umidi; uso di prodotti disinfettanti). Manutenzione periodica dell'impianto di condizionamento, con pulizia e/o sostituzione dei filtri.
Disagi derivanti dalle condizioni microclimatiche dei locali.	2 (1x2)	Non sono presenti vincoli ambientali o produttivi tali da non ritenere ragionevolmente perseguibile il raggiungimento di condizioni di confort termico. Presenza di impianti di condizionamento che consentono di regolare la temperatura, e di ottenere condizioni confortevoli sia durante il periodo estivo che durante il periodo invernale.
È possibile che i lavoratori incorrano in affaticamento visivo e mentale a causa delle condizioni di illuminazione degli ambienti di lavoro.	2 (1x2)	Presenza di impianto di illuminazione artificiale adeguato alla tipologia dell'attività lavorativa svolta, e realizzato in modo tale da non creare indirettamente rischi di infortunio per i lavoratori. Pulizia e manutenzione periodica degli apparecchi illuminanti. Studio del layout delle postazioni e delle attrezzature che tiene conto anche delle condizioni di illuminamento naturale dei locali.
Sono presenti sorgenti di radiazioni elettromagnetiche di uso comune quali: - telefoni cellulari e cordless; - apparati luminosi (lampade); - computer e attrezzature informatiche, anche con trasmissione wireless; - attrezzature da ufficio; - apparecchiature audio e video.	3 (1x3)	Le sorgenti possono essere considerate “giustificabili” ai sensi della normativa vigente. Scelta di attrezzature conformi agli standard di settore. Manutenzione delle attrezzature con sostituzione degli elementi vetusti o danneggiati.
Rischi per la salute derivanti dalle condizioni igieniche degli ambienti.	2 (1x2)	Pulizia periodica e regolare degli ambienti e delle attrezzature.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 19 di 44

8. RISCHI DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le schede riportate nelle pagine seguenti riportano l'identificazione e la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze, nonché le misure di prevenzione e protezione specifiche che il Committente e l'Appaltatore devono adottare per eliminare o in alternativa ridurre tali rischi.

8.1. Attività proprie delle sedi di svolgimento

Presso le sedi comunali il personale svolge le attività amministrativo gestionali previste per i settori di competenza: - attività di ufficio con o senza ricevimento del pubblico; - deposito di materiale d'archivio; - attività di formazione / convegni.							
Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori di altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi: <table> <tr> <td>- Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)</td><td>2 (1x2)</td></tr> <tr> <td>- Ingombri nelle zone di transito</td><td>2 (1x2)</td></tr> <tr> <td>- Incendi di origine elettrica</td><td>3 (1x3)</td></tr> </table>	- Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)	2 (1x2)	- Ingombri nelle zone di transito	2 (1x2)	- Incendi di origine elettrica	3 (1x3)
- Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)	2 (1x2)						
- Ingombri nelle zone di transito	2 (1x2)						
- Incendi di origine elettrica	3 (1x3)						
Misure di prevenzione e protezione da attuare	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori dell'aggiudicatario o di altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune di spazi e impianti: - Evitare di sovraccaricare le prese, evitando, per quanto possibile ed in relazione alle potenze elettriche impiegate, l'uso di prolunghe e prese multiple; - Evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio; - Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti; - Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone.						

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 20 di 44

8.2. Attività oggetto dell'appalto

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPORTELLO	
Le operazioni di sportello prevedono: – Sportello informativo e consulenza professionale; – Attività di progettazione individualizzata; – Attività complementare amministrativa; – Sportello CAF: Attività di assistenza e consulenza ad utenti e badanti; – Sportello di consulenza legale.	
Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi: – Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) 2 (1x2) – Ingombri nelle zone di transito 2 (1x2) – Incidenti durante la circolazione (pedonale e carrabile) nelle aree esterne 3 (1x3)
Misure di prevenzione e protezione da attuare	– Dare precedenza ai pedoni nella percorrenza delle aree esterne; – Rispettare le vie di circolazione e le aree per la sosta dei mezzi e le operazioni di caricoscarico; – Effettuare le manovre (es. retromarcia) solo in condizioni di buona visibilità; – Utilizzare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica; – Evitare di sovraccaricare le prese, evitando, per quanto possibile ed in relazione alle potenze elettriche impiegate, l'uso di prolunghe e prese multiple; – Segnalare il pericolo derivante da pavimentazioni scivolose con cartelli di avvertimento a cavalletto; – Evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio; – Evitare di lasciare incustoditi gli attrezzi ed i prodotti utilizzati per la pulizia; – Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti; – Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone; – Coordinarsi con i referenti della sede in merito ad orari e percorsi di accesso.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 21 di 44

8.3. Altre attività svolte presso le sedi

Pulizia di ambienti e attrezzature	
Le operazioni di pulizia prevedono: – pulizia di uffici, corridoi, sale attesa, scale, balconi e verande, consistenti nella scopatura, pulitura con aspirapolvere e lavaggio dei pavimenti con prodotti detergenti; – lavaggio con idonei detergenti dei servizi igienici e disinfezione dei sanitari, nonché di tutti gli arredi (specchi, dispenser etc.); rifornimento materiale di consumo con vuotatura e pulizia dei gettacarte e sostituzione sacchetti; – pulizia di vetri e cristalli delle finestre, delle porte e delle ante a vetro di scaffalatura; – spazzatura e lavaggio dei pavimenti, compresi i corridoi, ripostigli, scale, pianerottoli, atrii e ingresso; – pulitura, lavaggio, disinfezione con prodotti idonei dei pavimenti e rivestimenti in piastrelle dei servizi igienici, degli apparecchi sanitari, rubinetteria; – svuotamento dei cestini porta carta e rifiuti; – spolveratura di tutti i tavoli, scrivanie, arredi, cristalli e suppellettili varie, corpi scaldanti e di condizionamento, davanzali interni, ringhiere, con passaggio di panno umido; – pulizia e disinfezione con prodotti idonei degli apparecchi telefonici e calcolatrici, utilizzando panni umidi; – eliminazione macchie di qualsiasi genere su vetri, cristalli, specchi, piani di lavoro, porte interne ed esterne; – spolveratura di porte interne, veneziane, tendaggi, apparecchi di illuminazione, lampadari, attaccapanni, scaffalature, parti superiori degli armadi e soffitti; – pulizia griglie delle bocchette impianto di riscaldamento/ condizionamento; – lavaggio e pulizia con mezzi e prodotti idonei delle finestre, vetri interni ed esterni, davanzali esterni.	
Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente, dell’aggiudicatario e di altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi: – Scivolamento (pavimentazioni bagnate) 3 (1x3) – Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) 2 (1x2) – Ingombri nelle zone di transito 2 (1x2) – Polveri durante le operazioni di pulizia 3 (1x3) – Contatto con prodotti chimici a causa di sversamenti 3 (1x3)
Misure di prevenzione e protezione da attuare	– Segnalare i pericoli (pavimento bagnato e scivoloso) mediante cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone “a monte” ed “a valle” del punto interessato; il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale; – Se necessario, posizionare dei teli di polietilene a protezione degli arredi; Utilizzare le componenti terminali dell’impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. – Evitare di sovraccaricare le prese, evitando, per quanto possibile ed in relazione alle potenze elettriche impiegate, l’uso di prolunghe e prese multiple. – Evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio. – Assicurarsi di spegnere tutte le attrezzature elettriche quando non in uso. – Assicurarsi di non lasciare incustoditi i prodotti chimici utilizzati; non effettuare travasi di prodotti chimici pericolosi, o se necessario, utilizzare contenitori adatti per tipologia, e correttamente etichettati. Al termine delle attività di pulizia riporre i prodotti nell'apposito armadio, avendo cura di richiuderlo. – Aerare i locali dopo l'utilizzo di prodotti che possono generare vapori nocivi. – Non depositare sacchi contenenti la spazzatura nelle aree di transito o nelle vicinanze delle uscite di sicurezza; – Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone; – Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 22 di 44

Manutenzioni edili

L'attività può comprendere, secondo le caratteristiche e le condizioni del sito, le seguenti operazioni.

Manutenzione coperture:

- Pulizia con rimozione di depositi, detriti, foglie e ramaglie dalle superfici della copertura, dalle zone di compluvio, dalle griglie, dalle converse, dai bocchettoni, dalle gronde e dai pluviali;
- Verifica delle condizioni generali del manto di copertura e di impermeabilizzazione;
- Ripristino/sostituzione del manto di copertura per tutti gli strati interessati e necessari;
- Verifica, riparazione e/o sostituzione dei fissaggi di antenne di varia natura, parafulmini o altro; del fissaggio cavi che corrono sul tetto.

Manutenzione pareti e partizioni esterne:

- Verifica di manufatti in cemento armato con rilevazione dello stato di alterazione delle superfici (lesioni, rigonfiamenti, ossidazione dei ferri, inefficacia delle copertine), cimase e scossaline e degli elementi di protezione dalle infiltrazioni;
- Ripristino/sostituzione di superfici di cemento armato con asportazione dell'intonaco, scalpellatura e spazzolatura del copriferro alterato, soffiatura e lavaggio, stesura di malta o vernice anticorrosiva;
- Ripristino dell'intonaco asportato e della tinteggiatura originaria;
- Riparazione e/o ricostruzione di rivestimenti esterni;
- Verifica, riparazione e/o sostituzione di cornicioni, copertine di pietra, soglie, davanzali, fregi, lesene e cornicioni;
- Verifica, riparazione e/o sostituzione elementi dissuasori per volatili.

Manutenzione scale:

- Verifica, riparazione/sostituzione di marmi, gradini, alzate, battiscopa danneggiati e usurati;
- Verifica, riparazione/sostituzione di strisce antiscivolo usurate.

Carpenteria / opere in ferro:

- Verifica della stabilità, dello stato di conservazione e della protezione, di elementi e opere metalliche;
- Ripristino/sostituzione e operazioni di pulizia mediante opportuni detergenti delle opere metalliche;
- Verifica, riparazione/sostituzione di recinzioni di qualsiasi tipo compresa la sostituzione di paletti, fili tenditori e montaggio di tratti di rete mancanti e/o divelti.

Manutenzione serramenti interni ed esterni e serramenti REI:

- Verifica dello stato di conservazione del telaio, delle mostre e delle ante; rilievo di attacco biologico per variazioni del microclima e di insetti xilofagi (per serramenti lignei); controllo del degrado delle finiture; controllo del fissaggio del telaio al controtelaio; controllo dello squadro;
- Verifica della funzionalità del serramento (apertura-chiusura), della perfetta chiusura delle ante ed allineamento dell'infilso alla battuta, dell'ortogonalità e del corretto funzionamento delle parti mobili, dello stato della ferramenta (cerniere, serrature, maniglie) e della funzionalità di eventuali dispositivi chiudi porta; verifica degli organi di serraggio ad anta aperta;
- Verifica della stabilità e tenuta delle superfici vetrate, verifica presenza di venature, opacizzazioni, condense, e altre forme di degrado; verifica dei fermavetro, dei mastici, degli stucchi e/o delle guarnizioni; verifica dello stato di adesione e degrado di eventuali pellicole protettive di sicurezza e/o opacizzanti;
- Lubrificazione ed ingrassaggio delle cerniere, delle maniglie, delle serrature e di eventuali dispositivi chiudi porta;

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 23 di 44

- Ripristino totale o parziale della verniciatura, previa sgrossatura, spazzolatura e carteggiatura, rinnovo del supporto e del fondo di preparazione e applicazione della nuova verniciatura;
- Verifica della presenza di infiltrazioni perimetrali; controllo della eventuale presenza di condense e di aloni nell'intercapedine di vetrate isolanti;
- Verifica dello stato di conservazione di sigillanti e guarnizioni e dell'adesione delle guarnizioni ai profili;
- Pulizia delle eventuali griglie e lame di regolazione;
- Verifica della rispondenza della posizione delle porte REI al progetto di difesa contro gli incendi e della presenza e corretta archiviazione dei relativi certificati di omologazione;
- Verifica del corretto fissaggio a parete, dello squadro, della regolarità dei movimenti con eventuale rimozione di ostacoli alla chiusura, Risquadratura mediante spessoramento e riposizionamento;
- Verifica della funzionalità e dello stato di dispositivi di autochiusura e dei maniglioni antipánico;
- Verifica della stabilità, funzionalità e integrità dei sistemi oscuranti interni ed esterni al serramento ed eventuale pulizia, ripristino e/o sostituzione di elementi danneggiati.

Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente, dell'aggiudicatario e di altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi: – Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) 2 (1x2) – Ingombri nelle zone di transito 2 (1x2) – Caduta di materiali dall'alto 3 (1x3) – Rumore 3 (1x3) – Polveri 3 (1x3)
Misure di prevenzione e protezione da attuare	– Recintare la zona di lavoro e mettere i cartelli di avviso "lavori in corso". I cartelli non devono essere rimossi fino al ripristino della situazione normale. – Se necessario togliere tensione alla zona interessata e comunicare ai settori interessati l'interferenza dovuta alla temporanea indisponibilità dell'impianto elettrico. – Utilizzare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. – Evitare di sovraccaricare le prese, evitando, per quanto possibile ed in relazione alle potenze elettriche impiegate, l'uso di prolunghe e prese multiple. – Evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio. – Assicurarsi di spegnere tutte le attrezzature elettriche quando non in uso. – Assicurarsi di non ingombrare le vie di circolazione ed i passaggi con materiali o attrezzature. – Se necessario, posizionare teli di polietilene a protezione degli arredi. – Al termine della giornata lavorativa sgomberare le aree di lavoro e assicurarsi di non lasciare incustoditi attrezzature o materiali, specie se pericolosi.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 24 di 44

Manutenzione impianti elettrici

L'attività può comprendere, secondo le caratteristiche e le condizioni del sito, le seguenti operazioni.

Impianti per la distribuzione e l'utilizzo dell'energia elettrica:

- **Verifica e controllo dei quadri elettrici** (tenuta meccanica di carpenterie, portelle, guide DIN, piastre di fondo cerniere, serrature; pulizia interna da polveri, trefoli di rame; controllo e serraggio morsetti; verifica e controllo funzionamento strumentazione a bordo quadro; contropili funzionali di interruttori, comandi remoti, teleruttori, contattori termici, trasformatori, spie luminose, orologi; riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).
- **Linee elettriche e canalizzazioni** (verifica e controllo integrità delle canalizzazioni e dei conduttori; verifica e controllo tenuta meccanica delle connessioni su blindosbarre e della bulloneria; prove di isolamento tra le fasi e verso massa; verifica e controllo della continuità sulle connessioni con il conduttore di terra; verifica e controllo di morsettiere di derivazione, giunzione cavi; verifica e controllo di manicotti, pressa cavi e elementi di raccordo e giunzione per l'ottenimento della coerenza del grado IP dell'impianto; riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).
- **Punti utenza** (Verifica e controllo integrità e funzionalità di tutti i punti di comando accensione luci compreso cestello, frutto supporto e mascherine; Verifica e controllo integrità e funzionalità di tutti i punti presa di forza motrice, interruttori di sezionamento e protezione dei punti presa, cicalini ronzatori, spie segnalazione di impianti, interruttori automatici, magnetotermici, differenziali, fusibili ecc; riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura).

Impianti di illuminazione:

- Verifica e controllo integrità corpi illuminanti in ogni loro parte e accessorio (schermi griglie ottiche, ecc);
- Verifica e controllo funzionalità reattori, accenditori e starter, circuiti di accensione;
- Verifica e controllo di fissaggi e staffature dei corpi illuminanti;
- Pulizia di schermi, ottiche e globi
- Riparazione e/o sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura.

Impianti di illuminazione emergenza e sicurezza:

- Verifica e controllo delle lampade o tubi fluorescenti, lampade permanenti e non permanenti, batterie e componenti elettronici;
- Verifica dell'integrità e leggibilità dell'apparato di segnalazione;
- Verifica dell'inibizione a distanza dell'emergenza con modo di riposo se presente;
- Pulizia degli apparati di segnalazione (pittogrammi), dello schermo trasparente e dello schermo riflettente degli apparecchi;
- Verifica dell'intervento in emergenza e funzionale degli apparecchi
- Verifica dell'autonomia dopo il necessario tempo di ricarica;
- Controlli funzionali centraline (verifica dei comandi dei test funzionali, dei comandi dei test di autonomia, della corretta comunicazione per tutti gli apparecchi collegati;
- Riparazione e/o sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura.

Impianti di comunicazione vari

- Verifica e controllo impianti di chiamata (interruttori, pulsanti, quadri e/o dispositivi di automazione con sostituzione delle schede, componenti elettrici ed elettronici, dispositivi acustici e di segnalazione luminosa;
- Verifica e controllo Impianti di diffusione sonora (centrali di amplificazione, microfoni, registratori di messaggi predefiniti, altoparlanti, trombe, pulsanti di emergenza, dispositivi acustici, dispositivi di segnalazione luminosa quadri e/o dispositivi di automazione, componenti elettrici ed elettronici;
- Verifica e controllo Impianti di citofonici e videocitofonici (postazioni esterne, alimentatori, citofoni interni, quadri e/o dispositivi di automazione, componenti elettrici ed elettronici, dispositivi acustici e di segnalazione luminosa).

Centralini e impianti telefonici

- Verifica e controllo funzionamento centralino e posto operatore;
- Verifica e controllo componenti elettronici, alimentatore, batteria tampone, apparecchi terminali;
- Riparazione e/o sostituzione degli elementi deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 25 di 44

Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente e delle altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi e alla necessità di intervenire su parti dell'impianto elettrico, con conseguente interruzione dell'alimentazione delle utenze in alcune sezioni di impianto: – Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) 2 (1x2) – Ingombri nelle zone di transito 2 (1x2) – Elettrocuzione 3 (1x3)
Misure di prevenzione e protezione da attuare	– Recintare la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso", togliendo preventivamente tensione alla zona interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. – Comunicare ai settori interessati l'interferenza dovuta all'attività di verifica dell'impianto e la sua temporanea indisponibilità. – Assicurarsi di non ingombrare le vie di circolazione ed i passaggi con materiali o attrezzature. – Al termine della giornata lavorativa sgomberare le aree di lavoro e assicurarsi di non lasciare incustoditi attrezzature o materiali, specie se pericolosi.

Manutenzione presidi antincendio	
L'attività può comprendere le seguenti operazioni: – verifica semestrale obbligatoria dei presidi antincendio portatili e degli idranti, in conformità alla norma UNI 9994 (accertamento dei requisiti di omologazione, controllo visivo dello stato generale comprese manichette ed erogatori valvola, sicura e relativi sigilli, indicatore di pressione, controllo carica mediante manometro ausiliario, pulizia generale esterna, compilazione apposito cartellino di scadenza manutenzione); – eventuale posizionamento di cartelli segnaletici in prossimità di presidi antincendio.	
Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente, dell'aggiudicatario e di altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi: – Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) 2 (1x2) – Rischio di esposizione a polveri o CO₂ (repentina involontaria apertura dell'estintore) 3 (1x3) – Altre interferenze legate alla temporanea indisponibilità – dei presidi antincendio sottoposti a controllo 3 (1x3)
Misure di prevenzione e protezione da attuare	– Recintare la zona di lavoro e mette i cartelli di avviso "lavori in corso". Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. – Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone. – Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 26 di 44

Manutenzione impianti di condizionamento	
L'attività può comprendere le seguenti operazioni: – ispezione gruppi a ciclo frigorifero, gruppi pompe di circolazione, verifica funzionamento compressori e ventilatori, verifica ventilconvettori; – pulizia (lavaggio con acqua, asciugatura e reinstallazione nella macchina) e sostituzione filtri, modifica dei parametri di regolazione delle macchine per inversione del ciclo da estate ad inverno e viceversa, verifica e taratura delle sonde di temperatura delle macchine; – verifica quadri elettrici a servizio degli impianti, verifica del funzionamento dei sistemi di distribuzione; – pulizia parti interne ed esterne delle macchine; – verifica di funzionamento dell'impianto di condizionamento, delle centraline di comando remoto e dei termostati, con il ripristino al funzionamento e con l'eventuale manutenzione ordinaria delle parti ammalorate.	
Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente, dell'aggiudicatario e di altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi: – Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) 2 (1x2) – Ingombri nelle zone di transito 2 (1x2) – Scivolamento (pavimentazioni bagnate) 3 (1x3) – Diffusione di polveri (durante smontaggio e lavaggio filtri) 3 (1x3) – Caduta di oggetti dall'alto 3 (1x3)
Misure di prevenzione e protezione da attuare	– Recintare la zona di lavoro e mettere i cartelli di avviso "lavori in corso", togliendo preventivamente tensione alla zona interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. – Comunicare ai settori interessati l'interferenza dovuta all'attività di verifica dell'impianto e la sua temporanea indisponibilità. – Assicurarsi di non ingombrare le vie di circolazione ed i passaggi con materiali o attrezzature. – Se necessario, posizionare dei teli di polietilene a protezione degli arredi. – Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia, evitando in ogni caso di abbandonarli su postazioni elevate, o assicurandoli da un'eventuale caduta dall'alto – Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone. – Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 27 di 44

Manutenzione impianti idrico sanitari	
L'attività può comprendere le seguenti operazioni: – Controllo tenuta e funzionalità rubinetterie, scarichi, sifoni, guarnizioni, viti di serraggio, filtri con eventuale sostituzione o sistemazione di parti difettose; – Verifica dello stato di manutenzione dei sanitari e degli accessori, e loro sostituzione se necessario; – Mantenimento del regolare funzionamento di tutte le tubazioni e delle relative giunzioni dell'impianto di adduzione e distribuzione dell'acqua, con eventuale sostituzione del tratto necessario, previo scoprimento del tubo e individuazione del guasto; – Verifica delle elettropompe, delle valvole di intercettazione, dei contatori, dei serbatoi di acqua potabile, con riparazione e/o sostituzione di tutti gli elementi che risultassero deteriorati, non funzionanti o con evidente stato di usura; – Pulizia e disinfezione dei serbatoi di accumulo.	
Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente, dell'aggiudicatario e di altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi: – Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) – Ingombri nelle zone di transito 2 (1x2) – Scivolamento (pavimentazioni bagnate) 3 (1x3) – Diffusione di polveri 3 (1x3) – Rumore 3 (1x3)
Misure di prevenzione e protezione da attuare	– Recintare la zona di lavoro e mettere i cartelli di avviso "lavori in corso", togliendo preventivamente tensione alla zona interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. – Comunicare ai settori interessati l'interferenza dovuta all'attività di verifica dell'impianto e la sua temporanea indisponibilità. – Assicurarsi di non ingombrare le vie di circolazione ed i passaggi con materiali o attrezzature. – Utilizzare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. – Evitare di sovraccaricare le prese, evitando, per quanto possibile ed in relazione alle potenze elettriche impiegate, l'uso di prolunghie e prese multiple. – Evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio, assicurarsi di spegnere tutte le attrezzature elettriche quando non in uso. – Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone. – Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 28 di 44

Manutenzione ascensori	
Le operazioni di manutenzione prevedono: – visita di manutenzione programmata con periodicità bimestrale; – controllo e registrazione dei componenti elettrici, meccanici ed idraulici, assicurando il regolare funzionamento dei dispositivi più meccanicamente sollecitati (porte dei piani, serrature); – verifica dell’efficienza e del corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza (paracadute, limitatore di velocità, contatti di sicurezza); – controllo dello stato di conservazione delle funi di trazione, pulegge e sistemi frenanti; riparazione o sostituzione di parti di ricambio; – verifica dell’isolamento dei circuiti elettrici controllando il corretto collegamento verso terra; pulizia, lubrificazione e registrazione dei componenti con fornitura di grasso, lubrificanti e fusibili; – assistenza al personale dell’Ente Ispettivo competente, durante le visite di controllo periodiche.	
Rischi introdotti nei luoghi di lavoro (R=PxD)	Sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori del Committente, dell’aggiudicatario e di altre ditte appaltatrici eventualmente presenti, dovute all'uso comune degli spazi: – Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo) 2 (1x2) – Ingombri nelle zone di transito 2 (1x2)
Misure di prevenzione e protezione da attuare	– Comunicare ai settori interessati l’interferenza dovuta all’attività di verifica dell’impianto e la sua temporanea indisponibilità. – Assicurarsi di non ingombrare le vie di circolazione ed i passaggi con materiali o attrezzature. – Utilizzare le componenti terminali dell’impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica. – Evitare di sovraccaricare le prese, evitando, per quanto possibile ed in relazione alle potenze elettriche impiegate, l’uso di prolunghe e prese multiple. – Evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio, assicurarsi di spegnere tutte le attrezzature elettriche quando non in uso. – Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone. – Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 29 di 44

9. MISURE DI COORDINAMENTO

Le modalità di svolgimento dell'attività di lavoro delle ditte appaltatrici dovranno sempre essere preventivamente definite e concordate con il Committente per le eventuali misure di coordinamento e sicurezza.

Sono stabiliti, di comune accordo fra le parti, gli oneri spettanti ad entrambe per l'espletamento dei propri compiti, sulla base dei rischi presenti (ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08).

È comunque fatta richiesta di osservare e rispettare le disposizioni generali e particolari di seguito elencate. In applicazione dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 81/2008, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

9.1. Disposizioni generali

È fatto obbligo di:

- rispettare tutte le disposizioni di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- rispettare tutte le misure di prevenzione e protezione predisposte in sito;
- segnalare al Responsabile del SPP ogni situazione che possa creare pericolo, al fine di mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione;
- rispettare tutte le indicazioni relative ai segnali di divieto, prescrizione ed avviso;
- utilizzare i propri strumenti e mezzi (attrezzature elettriche, manuali, etc.) e verificare che siano rispondenti alla normativa vigente;
- dotare i propri addetti dei DPI necessari alla protezione dai rischi specifici propri dell'attività lavorativa;
- esigere dai propri addetti, ove previsto, l'utilizzo dei DPI;
- adempiere alle azioni informative e formative necessarie sui rischi correlati all'attività lavorativa svolta (uso di attrezzature di lavoro, uso di sostanze, etc.);
- adottare tutte le precauzioni dettate dalle norme tecniche e dal buon senso al fine di ridurre al minimo i rischi.

È fatto divieto di:

- manomettere, spostare e/o modificare la segnaletica di sicurezza, i presidi sanitari e antincendio, i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare mezzi e/o strumenti non rispondenti alla normativa vigente;
- utilizzare prolunghe, prese multiple e riduzioni non rispondenti alla normativa;
- modificare o manomettere gli impianti tecnici (es. elettrici, etc.)
- accedere a locali e/o ambienti al di fuori di quelli relativi e/o connessi alla propria attività lavorativa.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 30 di 44

9.2. Disposizioni particolari

FONTI DI RISCHIO POTENZIALI: sovrapposizione tra attività della Amministrazioni comunali e lavori in appalto	
SOGGETTO	OBBLIGHI
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	- Informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse; - modifica dell'area di lavoro e trasferimento del personale in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area; - informazione agli utenti / visitatori e individuazione dei percorsi di visita tramite dissuasori e segnaletica.
APPALTATORE	- riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08); - delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza.

FONTI DI RISCHIO POTENZIALI: Ambienti di lavoro	
SOGGETTO	OBBLIGHI
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	- Concede in uso locali e zone esterne, strutturati secondo normativa vigente. - Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. - Concede in uso ed indica all'Appaltatore quali sono gli ambienti in cui questi può operare, sostare, transitare e/o effettuare eventuale deposito di materiali e prodotti necessari allo svolgimento delle proprie attività.
APPALTATORE	- Utilizza, ai fini delle proprie attività e per il deposito delle proprie attrezzature e prodotti, esclusivamente i locali e le aree che il Committente indica e mette a disposizione. - Non intralcia i passaggi né le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. - Mantiene le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. - Comunica ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 31 di 44

FONTI DI RISCHIO POTENZIALI: Impianti elettrici	
SOGGETTO	OBBLIGHI
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	- Concede l’uso di impianti installati a regola d’arte. - Provvede, tramite personale abilitato, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e di tutte le sue componenti. - Informa l’Appaltatore della posizione dei quadri elettrici generali e delle azioni da compiere in caso di interruzione dell’energia.
APPALTATORE	- Usufruisce degli impianti nei tempi e nei modi che sono indispensabili all’espletamento dei propri compiti. - Non effettua interventi personali sull’impianto se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati). - Comunica tempestivamente eventuali malfunzionamenti al Committente.

FONTI DI RISCHIO POTENZIALI: Sostanze e miscele pericolose	
SOGGETTO	OBBLIGHI
APPALTATORE	- Usa i prodotti in conformità a quanto previsto dalle schede di sicurezza, schede che dovranno essere sempre visionate. - Conserva i prodotti e i preparati in conformità a quanto stabilito per questi, dalle schede di sicurezza. - Utilizza, quando necessario, i dispositivi di protezione individuale. - Si attiene alle previste misure igieniche durante l’utilizzo delle sostanze e dei preparati (non mangia e non fuma ecc.).

FONTI DI RISCHIO POTENZIALI: Macchine ed attrezzature	
SOGGETTO	OBBLIGHI
APPALTATORE	- Usa, per il proprio lavoro, solo attrezzature che rispondono alla vigente normativa di sicurezza. - Provvede a controllare regolarmente ed a mantenere in sicurezza le attrezzature che utilizza per l’espletamento dell’attività. - Si impegna a non apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti di proprietà del Committente, senza preventiva autorizzazione ed a non rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine ed impianti. - Usa per il deposito delle attrezzature soltanto i locali concordati con il Committente. - Per la movimentazione e la sosta dei mezzi nelle aree esterne si attiene alle indicazioni del Committente.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 32 di 44

FONTI DI RISCHIO POTENZIALI: Incendio, esplosione e situazioni di emergenza	
SOGGETTO	OBBLIGHI
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	▪ Predisporre adeguate misure antincendio e di estinzione. ▪ Predisporre adeguati percorsi d’esodo. ▪ Provvede alla manutenzione ed alla verifica periodica dei presidi antincendio. ▪ Informa l’Appaltatore sulle azioni da compiere in caso di incendio e di altri stati di emergenza e sui percorsi d’esodo.
APPALTATORE	▪ Si dota di mezzi di estinzione portatili. ▪ In caso di incendio o di altri stati di emergenza, informa il datore di lavoro, un dirigente o un suo preposto o un incaricato della squadra all’uopo designati, dell’evento e rispetta le istruzioni di emergenza impartite dal Committente. ▪ In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio interno della squadra di emergenza ovvero telefonicamente l’ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118). ▪ Si attiene alle disposizioni che gli vengono impartite dalle persone incaricate di gestire l’emergenza.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 33 di 44

10. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando o potrebbe provocare grave danno, quali ad esempio: incendio, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

Le imprese appaltatrici si impegnano ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso in vigore presso la struttura ospitante e illustrate nei relativi Piani di emergenza.

Si riportano di seguito le norme generali da attuare nei vari scenari emergenziali che potrebbero verificarsi, ferma restando la necessità di adeguare le procedure di intervento secondo la specificità dei luoghi di lavoro.

10.1. Scenari emergenziali

SCENARIO 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA ECARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito, può provocare principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Nel caso di un piccolo focolaio, che si ritiene ragionevolmente di poter estinguere con gli estintori portatili:

- Avvertire immediatamente il Responsabile;
- Avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- Intervenire con un estintore portatile;
- Soffocare eventualmente le fiamme con stracci, sabbia, ecc.;
- Allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Se la situazione risulta sotto controllo, viene dato il cessato allarme.

In caso contrario, è necessario allertare i Vigili del Fuoco.

SCENARIO 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO o DI MACCHINARIO

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario ogni dipendente che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

Nel caso in cui un lavoratore dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 34 di 44

SCENARIO 3: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario:

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- Aprire l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di completamento delle relative attività di manutenzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario interrompere le attività e avvertire l'Azienda erogatrice.

SCENARIO 4: PRONTO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme).

Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Chiamare i soccorsi ed attendere l'arrivo del personale medico e paramedico.

SCENARIO 5: INFORTUNIO O MALORE

Ciascun appaltatore deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza.

Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se si ha la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il D.Lgs. 81/2008.

Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 35 di 44

10.2. Procedure per l’evacuazione

Qualunque lavoratore che si avvede di un principio di incendio o di un’emergenza lancia l’allarme a voce alta richiamando gli altri lavoratori e gli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell’emergenza e, se necessario, viene disposta l’evacuazione.

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali, o documenti aziendali).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- chiudere i barattoli od i recipienti di solventi, oli, grassi, ecc.;
- fermare il proprio macchinario in posizione di sicurezza;
- depositare eventuali carichi in modo che non possano creare pericolo o intralcio.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell’aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie di esodo più brevi e più sicure verso l’esterno;
- non usare ascensori e montacarichi, per nessun motivo (servirsi solo delle scale);
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- non correre in presenza di piani inclinati in discesa;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l’uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra di emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d’emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi di soccorso (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l’emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l’uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d’emergenza;
- riuniscono il personale presso il punto di raccolta;
- fanno l’appello del personale per accertare che tutti abbiano raggiunto l’esterno.

Tutto il personale raccolto deve restare nelle aree prestabilite fino al termine dell’emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra di emergenza.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 36 di 44

10.3. Istruzioni per effettuare le chiamate di soccorso

NUMERO UNICO EMERGENZA
112

Il Numero Unico Europeo (NUE) 112 (uno-uno-due) è il numero telefonico dedicato ai servizi di emergenza, disponibile in tutti gli Stati membri dell’Unione Europea.

Il numero può essere chiamato, gratuitamente da rete fissa o mobile, per richiedere urgentemente l’intervento:

- dell'emergenza sanitaria;
- delle Forze di Polizia;
- dell’Arma dei Carabinieri;
- dei Vigili del Fuoco;
- del soccorso in mare.

I numeri 118, 115, 113 e 1530 restano in vigore: ma la chiamata verrà comunque confluita verso la Centrale Unica di Risposta del servizio Emergenza 112.

ENTE	INDIRIZZO	Telefono ufficio
Vigili del Fuoco	<i>Distaccamento di Olbia Terra</i> Via Santa Lucia s.n. Località Basa 07026 Olbia (SS)	0789/602019
	<i>Distaccamento Aeroportuale di Olbia</i> Aeroporto Costa Smeralda 07026 Olbia (SS)	0789/69502
Polizia	<i>Commissariato di Olbia</i> Via del Castagno s.n.c. 07026 Olbia (SS)	0789/550700
Carabinieri	<i>Comando Stazione Olbia Centro</i> Via D’Annunzio n. 78 07026 Olbia (SS)	0789/21221
Pronto Soccorso	<i>Ospedale Giovanni Paolo II</i> Via Bazzoni - Sircana 07026 Olbia (SS)	0789/552522
Polizia Municipale	Via Macerata n. 9 07026 Olbia (SS)	0789/52002
Guardia medica	Viale Aldo Moro 07026 Olbia (SS)	0789/552441

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 37 di 44

Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza è la forma più semplice ed immediata, di “informazione” dei lavoratori sui rischi presenti e sui sistemi in atto di prevenzione e protezione.

La segnaletica ha uno scopo preciso: fornire un’informazione chiara ed immediata in modo sintetico ma completo.

La mancanza della necessaria segnaletica di sicurezza aumenta i pericoli all’interno di un luogo di lavoro, in quanto priva i lavoratori della più semplice ed elementare informazione sui pericoli e sul modo per evitarli. È dunque importante che tutti conoscano il significato dei segnali di più comune impiego.

SEGNALI DI DIVIETO

I segnali di divieto (tondi con bordo rosso e barra trasversale rossa su fondo bianco) mostrano le azioni che sono vietate.



SEGNALI DI AVVERTIMENTO

I segnali di avvertimento (triangolari e di colore giallo) informano i lavoratori dei pericoli presenti.



 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 38 di 44

SEGNALI DI PRESCRIZIONE

I segnali di prescrizione (tondi di colore blu) informano i lavoratori che devono rispettare certe prescrizioni e certi comportamenti.



SEGNALI DI SALVATAGGIO

I segnali di salvataggio (quadrati e rettangolari e di colore verde) indicano le vie di fuga, le uscite di sicurezza, l'ubicazione del pronto soccorso, ecc.



SEGNALI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO

I cartelli per le attrezzature antincendio hanno forma quadrata o rettangolare, la figura rappresentata è bianca su sfondo rosso: indicano dove sono collocate le attrezzature antincendio o le direzioni da seguire in caso d'emergenza.



 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 39 di 44

11. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

In particolare, i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono relativi a:

- apprestamenti;
- misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- mezzi e servizi di protezione collettiva;
- procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

In caso di impossibilità della valutazione dei costi della sicurezza in fase preventiva di appalto dovuto alla tipologia dello stesso, ossia attività di manutenzione/fornitura, laddove si valuterà la necessità di applicare misure di prevenzione e protezione, che comportino dei costi specifici, per l'eliminazione delle interferenze tra Committente/appaltatrice o appaltatrice A/appaltatrice B, gli stessi verranno definiti e imputati alla Committente nel corso di svolgimento delle attività nel periodo contrattuale previo coordinamento tra le parti.

I costi della sicurezza riportati nella tabella seguente sono riferiti allo specifico appalto oggetto del presente DUVRI e si ritengono indicativi alle interferenze valutate ma non esaustivi in quanto possono variare nell'arco temporale di riferimento dell'appalto in funzione di attività straordinarie o comunque richieste dalla Committente.

 Comune di Olbia	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	DUVRI Rev. 00 – Maggio 2025
	Gestione del servizio “Centro disabilità globale – Segretariato sociale”	Pag. 40 di 44

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Totale
<i>Dispositivi di protezione individuale</i>				
Prodotti disinfettanti per l'igiene delle mani e delle postazioni	a corpo	€ 200,00	1	€ 200,00
<i>Formazione sicurezza</i>				
Incontri di informazione e formazione sui rischi specifici dei luoghi di lavoro e sulle interferenze	ora	€ 50,00	5	€ 250,00
TOTALE COSTI SICUREZZA				€ 450,00

ALLEGATI

VERBALE DI COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 D. Lgs. 81/08

TRA

Il Committente **COMUNE DI OLBIA**

E

L'Appaltatore _____
con sede in _____ , via _____ n. _____,
rappresentata dal Legale Rappresentante _____

- a) L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del **Committente** in merito alla regolare iscrizione al Registro delle Imprese della provincia di competenza, risulta in possesso delle idoneità tecnico-professionali per l'esecuzione dei lavori commessi;
- b) Il Committente dichiara di aver fornito all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività normalmente esercitata negli ambienti di lavoro.

In particolare vengono fornite informazioni su:

- le vie di esodo, l'illuminazione di emergenza e l'ubicazione dei mezzi di estinzione;
 - altre Ditte esterne presenti nell'edificio, ai fini del coordinamento delle attività;
 - nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente;
 - procedure di emergenza ed evacuazione.
- c) I sottoscritti si impegnano a cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che possano incidere sulle attività lavorative oggetto del presente accordo.
- d) I sottoscritti coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, cooperando ed informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti nell'esecuzione delle attività lavorative. Si dà atto che la promozione di tale cooperazione e coordinamento spetta al Committente.
- e) La Società appaltatrice dichiara di essere responsabile dei rischi specifici propri delle attività lavorative oggetto dell'accordo.

Si impegna inoltre:

- ad impiegare solo personale competente ed informato sui rischi esistenti nei luoghi in cui sono destinati ad operare;
 - ad adottare misure di sicurezza adeguate ai medesimi rischi specifici;
 - ad utilizzare attrezzature e sostanze rispondenti alle raccomandazioni e prescrizioni contenute nelle norme;
 - a conservare ed utilizzare le proprie attrezzature e sostanze in modo che non possano accidentalmente interferire con il personale operante nel complesso e con l'attività del Committente.
- f) L'appaltatore fornisce il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi e copia del Documento di Valutazione del Rischio ex D.Lgs.81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si riportano di seguito eventuali indicazioni specifiche utili al corretto coordinamento delle attività in appalto:

Olbia, ____ / ____ / ____

IL COMMITTENTE
(timbro e firma)

L'APPALTATORE
(timbro e firma)

Allegato 2

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE

Data: _____

Ora: _____

Sede comunale di riferimento: _____

Ordine del Giorno

- ☐ Coordinamento sui rispettivi rischi e sulle misure organizzative ed operative di prevenzione e protezione specifiche applicabili;
- ☐ Descrizione delle caratteristiche strutturali e organizzative della sede
- ☐ Indicazione dei locali da utilizzare e degli orari di accesso;
- ☐ Indicazione degli accessi e dei percorsi interni da utilizzare;
- ☐ Illustrazione delle procedure di emergenza;
- ☐ Comunicazione di eventuali altre attività svolte contemporaneamente quali attività istituzionali, pulizia dei locali, manutenzioni, ecc.;
- ☐ Varie ed eventuali.

Note:

Hanno partecipato al sopralluogo:

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
RUP		
Referente Amministrazione comunale		
Referente Appaltatore		